

OGGETTO

OGGETTO

Catalogo Altri luoghi culturali

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO
Comune Bologna
Indirizzo via Clavature, 8 –10
Denominazione Santa Maria della Vita
Complesso architettonico di appartenenza Complesso di Santa Maria della Vita
Georeferenziazione 44.4933139,11.3443682,17

DATI SPECIFICI

DATI SPECIFICI

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Descrizione Affidato alla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna dal 2006, il complesso monumentale di Santa Maria della Vita fa parte del percorso artistico, culturale e museale denominato "Genus Bononiae - Musei nella Città", progetto della stessa Fondazione bancaria che nasce per meglio descrivere e comprendere il genus, la stirpe dei Bolognesi, integrandosi nella struttura istituzionale esistente attraverso collegamenti con gli altri musei, pinacoteche, realtà culturali, economiche e sociali della città.

La chiesa, con la cupola disegnata dal Bibiena, è il più importante esemplare di Barocco bolognese; al suo interno custodisce il famoso Compianto sul Cristo Morto di Niccolò dell'Arca, quell' "urlo di pietra", come lo ha definito Gabriele D'Annunzio, che tanto ha influenzato la storia della cultura italiana. Il gruppo scultoreo è composto da sette figure policrome in terracotta a grandezza naturale ed è stato commissionata dalla Confraternita a Nicolò d'Apulia, detto dell'Arca - perché autore dell'arca sepolcrale di San Domenico nell'omonima chiesa bolognese - nel 1463.

Accanto alla chiesa l'Oratorio, in cui è possibile ammirare il gruppo scultoreo del Transito della Vergine di Alfonso Lombardi, e il Museo della Sanità, che conserva testimonianza dell'Ospedale che a partire dal XIII secolo ha costituito insieme ad una cappella il nucleo originario del complesso, voluto dai frati flagellanti.

DATI STORICI

DATI STORICI

Storia dell'edificio L'origine della chiesa è legata alla Compagnia dei Battuti, presente a Bologna dal 1260 e dedita all'accoglienza dei pellegrini e alla cura dei malati. Il luogo in cui prestavano assistenza prese il nome di Ospedale dei Battuti o della Vita e rappresenta la più antica struttura assistenziale di Bologna che fu qui operante fino al XVIII secolo. La chiesa omonima contigua al complesso risale anch'essa alla seconda metà del XIII secolo, fu ampliata tra il 1454 e il 1502 e poi ricostruita, in seguito al crollo del soffitto, su progetto dell'architetto G.B. Bergonzoni (1692). Presenta una pianta a forma ellittica ed un'imponente cupola di 52 metri, costruita un secolo dopo su disegno di Antonio Bibiena; la facciata fu ultimata nel 1905 dall'ingegnere Bertolazzi. L'oratorio risale invece al XV secolo, ma la forma attuale, a pianta rettangolare, è dell'inizio del XVII secolo e fu anche decorato da stucchi e rilievi.

SERVIZI

SERVIZI

Orari Santuario: lunedì-sabato 7.30-19; domenica e festivi 16.30-19.30.
Biglietteria Gratuito
Accesso portatori di handicap si
Numeri di telefono 051 230260
Sito web Genus Bononiae|<http://www.genusbononiae.it/index.php>
Indirizzo email graziano.campanini@ausl.bologna.it

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Il Santuario di Santa Maria della Vita

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Nicolò dell'Arca, Compianto su Cristo morto (1463): Maria di Cleofa

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Nicolò dell'Arca, Compianto su Cristo morto (1463): Maria Maddalena e San Giovanni Evangelista

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Nicolò dell'Arca, Compianto su Cristo morto (1463)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

L'altare maggiore disegnato da A. Venturoli e realizzato in pregiati marmi policromi.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Giovan Battista Bertusio, La Morte del Beato Riniero (1628 ca.) - a sinistra dell'altare maggiore

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Gaetano Gandolfi, Coriolano e la madre

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Una delle quattro monumentali statue in gesso, raffiguranti le Sibille, realizzate da Luigi Acquisti a ornamento dei i pennacchi della cupola, dietro incarico della Confraternita, nel 1787.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome
file



Didascalia

Vista della cupola della chiesa

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati